



Oggetto: ANNOTAZIONE DI SERVIZIO.

Il giorno 16 novembre 2007, alle ore 16.00 negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia, i sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. di P.G. Sovrintendente Capo della Polizia di Stato GENTILI Evandro, Vice Sovrintendente della Polizia di Stato POCHINI Luigi, Assistente Capo della Polizia di Stato RAFFO Ivano appartenente all'Ufficio in epigrafe riferisce quanto segue:-----
nella mattinata odierna gli scriventi si portavano in loc Ponte San Giovanni alla via Medusa nr. 9 in quanto si doveva rintracciare il cittadino straniero **GUEDE Rudy Hermann**, nato in Costa d'Avorio il 26.12.1986. Giunti all'indirizzo si aveva modo di appurare che era presente sul citofono il nominativo di cui sopra presente unitamente a quello di MANCINI Daniele, Mancini Gabriele e Tiberi Ivana. Si provvedeva a suonare ripetutamente il citofono ma non avendo risposta alcuna si provvedeva a suonare a qualche altro condomino, il quale ci riferiva che l'appartamento era ubicato al piano terra., la prima porta a destra dopo l'ingresso del palazzo. Il campanello era perfettamente funzionante e si provvedeva anche a bussare sul portone ma senza avere risposta. Gli stessi condomini riferivano di conoscere il ragazzo di nome Rudy, ma che lo stesso si era allontanato già da tempo, non fornendo però nessuna indicazione a riguardo. Aggiungevano altresì che i proprietari dell'immobile in questione erano reperibili all'altra abitazione ubicata in via Assisana di fronte l'Istituto Tecnico Industriale di Piscille. Prontamente ci recavamo all'indirizzo segnalato e prendevamo contatti con il signor MANCINI Daniele, il quale ci riferiva di conoscere lo straniero ma di non aver più sue notizie da circa due o tre settimane. Aggiungeva che il ragazzo lo avevano accolto presso la loro abitazione sin da quando era piccolissimo; la stessa moglie del Mancini Daniele era stata la sua insegnante sin dalle elementari. Il Mancini ci riferiva di aver aiutato ed accolto in casa sua il ragazzo in quanto era un po' sbandato e si metteva spesso nei guai. Ci riferiva di avergli anche trovato un lavoro presso la ditta LIOMATIC di Ponte Felcino e di averlo inserito, viste le sue doti sportive, anche nella squadra di pallacanestro della stessa LIOMATIC. Precisava però che aveva problemi con la squadra che si ripercuotevano sul suo modo di vivere, in considerazione del fatto che non giocava mai. Aveva svolto anche altri lavori, quale il cameriere e presso una non meglio precisata ditta di catering. Il ragazzo però era insofferente in quanto presso l'abitazione del Mancini vigevano delle rigide regole di convivenza che lo stesso ragazzo non approvava. Ultimamente a dire del Mancini lo stesso Rudy probabilmente si era messo in un giro cattivo. Per ultimo ci riferiva che circa un anno fa il ragazzo era partito per Milano da una non meglio precisata zia o comunque parente. Ultimamente visto che comunque era cresciuto con la loro famiglia, si erano messi tutti in moto per rintracciarlo e nel mese di ottobre lo avevano rintracciato e fatto in modo che in data 20.10.2007 andasse a cena a casa loro. Gli aveva raccontato di essere stato a Milano dove lavorava presso un bar.. Il MANCINI Daniele ci congedava dicendoci che il ragazzo ea comunque tornato a vivere a Perugia ed aveva preso in affitto un appartamento in una traversa di Corso Garibaldi da una signora di Foligno ma non sapeva darci ulteriori informazioni in merito, aggiungendo che le avremmo potute avere

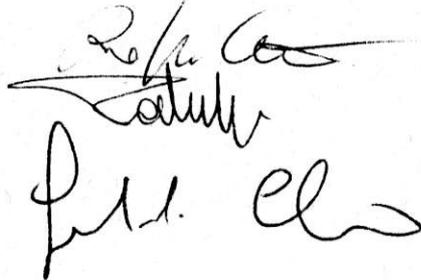
da suo figlio Gabriele che al momento si trovava in Via Pinturicchio presso la Circoscrizione in quanto stava allestendo una mostra. Ci forniva anche il numero di telefono di Gabriele 347/7678855 – 328/0110921. Ci portavamo immediatamente a quell'indirizzo e contattavamo il Gabriele, il quale ci riferiva di sapere dove abitava in quanto ce o aveva accompagnato una sera. Unitamente al Mancini Gabriele ci portavamo presso l'abitazione de quo, verificando che si trovava in Perugia Via del Canarino nr. 26 appartamento piano terra prima porta a destra. Prontamente provvedevamo a bussare alla porta ma non ci apriva nessuno. Si contattavano quindi gli occupanti dell'appartamento ubicato al piano primo e ci veniva aperto da una ragazza spagnola identificata per **FERNANDEZ Marta**, nata a Valladolid (ESP) il 29.03.1986 ed ivi residente a C.Acera Recoletos nr. 25-2-A, identificata a mezzo carta di identità spagnola nr. 71148224-R rilasciata il 15.05.2006. La ragazza ci riferiva di conoscere il ragazzo di nome Rudy che abitava al piano di sotto ma di non vederlo da circa 15 giorni. Immediatamente ci facevamo dire se il proprietario dell'appartamento che lei occupava era lo stesso di quello di Rudy; alla risposta affermativa ci facevamo immediatamente fornire il nominativo dello stesso. La ragazza ci diceva che si chiamava Rina e che era residente fuori Perugia, forse a Foligno. Dopo una telefonata con la sua amica Nicoletta BONDINI, lo scrivente contattava direttamente la proprietaria dell'immobile che si identifica per: **MARANI Rina, nata a Cascia (PG) il 19.01.1946 e residente a Foligno (PG) in via della Quintana nr. 8 – rec tel 347/4198852** e la invitava a portarsi immediatamente presso quell'indirizzo. Poco dopo giungevano sul posto altre due ragazze: **ESPINILLA Carolina**, nata a Valladolid (ESP) il 29.10.1986 ed ivi residente in Baro Escondido loc Santa Espina identificata a mezzo carta di identità spagnola nr. 12410070-Y rila. Il 19.09.2004 abitante in via del Canterino nr. 26 e **VINUESA Adriana**, nata a Soria (ESP) il 22.07.1987 ed ivi residente in C Leonor de Castilla nr. 11 identificata a mezzo carta di identità spagnola nr. 72890131 –A rilasciata il 20.04.2005 domiciliata a Perugia in via scalette S.Ercolano.-----

Poco dopo giungeva sul posto la proprietaria di casa la quale veniva invitata a seguirci presso questi uffici. Qui la signora MARANI ci riferiva di aver conosciuto Rudy, il giorno in cui lui stesso la contattò chiedendo se poteva affittargli l'appartamento. Non sapeva se il ragazzo avesse visto l'annuncio sul giornale o se fosse stato qualcuno a comunicargli che l'appartamento era sfitto. La signora MARANI dopo una prima titubanza, veniva tranquillizzata in merito anche da una professoressa di Ponte San Giovanni, sua vecchia docente, la quale le riferì di avergli trovato anche lavoro presso la LIOMATIC. Il ragazzo è stato sempre ducato ed ha usato un tono garbato durante le telefonate. La signora MARANI si convinse ed allora in data 10 o 11 ottobre scorso le consegnò le chiavi ed ebbe subito in contanti la somma pattuita. Dal controllo dei documenti la signora si accorse che mancava il contratto di lavoro rinnovato con la ditta LIOMATIC, pertanto lo richiese a Rudy il quale la tranquillizzò dicendogli che glielo avrebbe portato al più presto. Al momento della consegna delle chiavi ovvero il 10 o l'11 ottobre scorso, Rudy le disse che presto si sarebbe dovuto assentare per un po' di tempo e forse, ma di questo non poteva esserne certa, gli sembra che gli disse che si sarebbe dovuto recare all'estero. Più volte in questi ultimi giorni la signora MARANI aveva provato a contattarlo telefonicamente sull'utenza da lui fornitagli **329/1819627**, in quanto, vedendo che non gli portava in visione il nuovo contratto di lavoro, la stessa si

era informata presso la ditta LIOMATIC ed aveva appreso che il ragazzo suo inquilino Rudy, era stato già da tempo licenziato. Stamattina la signora MARANI ha di nuovo richiamato la LIOMATIC per sapere se lo stesso Rudy si fosse fatto vivo, ma gli è stato risposto di no.-----

La Marani ieri mattina, verso le ore 09,30, accompagnata da una sua amica tale QUADRELLI Angela, si è portata presso l'indirizzo di via del Canterino nr. 26, ha provato a bussare più volte alla porta, ma non avendo risposta ha deciso di aprire la porta di ingresso; lei non è entrata ma bensì entrava la sua amica Angela, la quale gli riferiva che non c'era nessuno all'interno, c'erano i piatti sporchi ed il letto rifatto. Hanno quindi richiuso la porta e sono andate via. La signora consegnava spontaneamente agli scriventi le chiavi dell'appartamento di Rudy.-----
Quanto sopra per doverosa conoscenza.-----

Gli Uff.li/Ag. di P.G.

The block contains three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most legible, appearing to read 'Raffaella'. Below it is a shorter signature, and at the bottom is a longer, more stylized signature.